

Circoscrizione 1

Ora anche il Centro ha il suo Ecomuseo

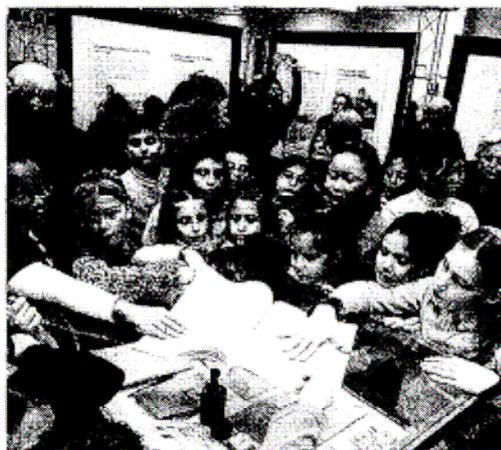
SILVIA CAPRIOLIO

Ultima tra le Circoscrizioni cittadine, dopo anni di attesa anche la Circoscrizione 1 Centro e Crocetta ha finalmente il suo Ecomuseo urbano. Inaugurazione ieri mattina, nel centro circoscrizionale di via Deigo 6, che già ospita lo spazio dedicato alle famiglie «Familiare» e un punto di incontro gestito dall'Università della terza età. «Abbiamo lottato - racconta il presi-

dente della 1 Massimo Guerrini - perché questa sede rimanesse al territorio e non fosse venduta per fare cassa». Il centro è la parte della città più conosciuta e ospita già uno numero cospicuo di sedi museali, per questo, ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri, a lungo ci si è interrogati sull'utilità di un ecomuseo. «L'ecomuseo racconta la storia "micro", delle contrade e dei quartieri - dice Alfieri -, è un esempio di cultura fatta dai cittadini e

non calata dall'alto, per questo alla fine abbiamo deciso di appoggiare l'iniziativa». L'allestimento, curato dal consigliere Claudio Bellavita, comprende un Internet point, un archivio fotografico e una piccola biblioteca, consultabili gratuitamente il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, in altri orari su prenotazione. A inaugurare la struttura la mostra, visitabile fino alla fine di febbraio, «Una storia elementare: immagini, voci e ricordi dalla scuola Sclopis», curata

dagli allievi della elementare di via del Carmine che hanno raccolto negli anni documenti storici, arredi e testimonianze degli ex alunni, tra i quali volti noti della città, dal cardinale Carlo Maria Martini al filosofo e drammaturgo Guido Ceronetti. Fondamentale per la costruzione del patrimonio documentale dell'Ecomuseo l'apporto delle associazioni e dei cittadini che in centinaia hanno risposto all'appello, rinnovato ieri, della Circoscrizione a contribuire con le proprie foto e storie.



L'inaugurazione

Il presidente della Uno, Massimo Guerrini (a sinistra) taglia il nastro dell'ecomuseo assieme ai bambini della scuola Sclopis, che ha curato la mostra